



*Al Ministro
per le Beni Culturali e Ambientali*

Vista la legge 1° giugno 1939, n. 1089, sulla tutela delle cose aventi interesse storico-artistico;

VISTO l'art. 822 del codice civile.

D I C H I A R A

L'edificio - palazzo di giustizia - sito in Trieste - Foro Ulpiano, segnato in catasto al n. 826 del fg. 11 del Comune di Trieste, di proprietà del Demanio dello Stato, è riconosciuto di interesse particolarmente importante ai sensi della citata Legge n. 1089 perchè: Palazzo di stile Rinascimento italiano del Cinquecento. Le facciate presentano una parte basamentale a robusto bugnato in pietra del Carso, e terminato da una robusta cornice marcapiano in pietra di Pola. Sopra la parte basamentale bugnata, l'architettura si svolge in una partita d'ordine ionico che forma il motivo principale delle facciate. All'opera architettonica dell'austera facciata hanno concorso Marcello Mascherini che ha tagliato nella pietra le statue dei seguenti giuristi romani : Domizio Ulpiano, Emilio Papiniano e Tribonino; e Franco Asco quelle di Salvo Giuliano, Gaio e Paolo Giulio Aulo. Senza lo zoccolo sono alte m. 3,20.

~~XXXXXXXXXX~~

Costruito nel 1912 su progetto dell'arch. G. Zaninovich su mandato dei LL.PP. di Vienna, la costruzione sospesa per due anni durante la guerra fu ripresa dall'arch. Enrico Nordio "su basi stilistiche italiane"; Fu terminata nel 1927 dal figlio di Enrico Nordio, Umberto di recente scomparso.

- 8 NOV. 1982

PER COPIA CONFORME
IL DIRETTORE DELLA DIVISIONE
Baba

P. IL MINISTRO
IL SOTTOSGREGARIO DI STATO
F. lo MEZZAPESA

